

ABRUZZO ENGINEERING: "LA SOCIETA' NON HA EVASO IL FISCO"

3 Marzo 2011

L'AQUILA - La società in house della Regione Abruzzo Engineering, messa in liquidazione nei mesi scorsi, non ha frodato il fisco. I giudici della commissione tributaria regionale, decidendo in conformità su quanto stabilito dai colleghi della commissione provinciale, hanno rigettato i ricorsi presentati da Guardia di Finanza e Agenzia delle Entrate che avevano contestato una presunta evasione fiscale per una somma che si aggira attorno ai due milioni di euro.

A darne notizia sono stati il presidente del sodalizio, Francesco Carli, i componenti del collegio dei liquidatori Luigi Puzzovio e Vincenzo Genovesi ed il consulente tributario Michele Del Castello che ha difeso gli interessi della società nei due gradi di processo tributario.

"Abruzzo Engineering non dovrà sborsare nemmeno un euro - spiega Del Castello - I verbali della Finanza si riferivano alle annualità che vanno dal 2002 al 2006. Venivano contestate un'evasione di un milione e mezzo di euro, ai quali si aggiungevano circa 600mila euro per altre presunte irregolarità fiscali. Irregolarità che non ci sono mai state".

"Abruzzo Engineering ha vinto sette ricorsi su sette - ha sottolineato Puzzovio - Ma finora ne è stata data notizia solo su alcuni media nazionali (IlSole24ore). Ci sembrava giusto poter informare anche i media abruzzesi di questo importante risultato".

"Da un po' di tempo a questa parte - spiega il presidente Carli - alcuni mezzi di informazione si sono accaniti nel voler dipingere e riportare solo le questioni più negative di questa società, le cui professionalità sono state riconosciute anche da Comune e Provincia dell'Aquila, enti presso i quali sono distaccati alcuni nostri lavoratori".

Dei 193 dipendenti, però, molti sono ancora in cassa integrazione: "Abbiamo predisposto un percorso che proporremo ai sindacati - spiega Genovesi - per la salvaguardia di tutti i posti di lavoro di Abruzzo Engineering". (g.a.)